

IL PROGETTO Si svilupperà con le scuole in combinazione con la Slovenia per un totale di 3 milioni e 800mila euro

Turismo lento, Provincia in bici

Siglato ieri l'accordo con capofila il Gal Delta 2000 di Ferrara e gli altri partner veneti

Silvia Fantinati

ROVIGO - La presidente Tiziana Virgili ha firmato ieri in sala consiliare a palazzo Celio l'accordo interpartenariale con il capofila ferrarese Gal Delta 2000 relativamente ad un progetto comunitario approvato dalla Comunità Europea sul turismo slow. La Commissione Europea ha approvato il progetto strategico Slow Tourism nell'ambito della Cooperazione Territoriale Europea del programma Italia-Slovenia 2007-2013. Il progetto è stato presentato dal Gal Delta 2000 in qualità di capofila e per la parte italiana hanno aderito le province di Ferrara, Ravenna e Rovigo, il Gal Polesine Delta Po, il Gal Venezia Orientale, il Gal dell'Alta Marca Trevigiana, il Gal Terre di Marca, i Parchi del Delta del Po Veneto e dell'Emilia Romagna e l'università di Trieste.

Il progetto intende sviluppare una strategia congiunta di turismo lento e realizzare alcuni progetti pilota i quali costituiscano precondizioni per lo sviluppo di prodotti turistici congiunti come ciclismo, pesca, caccia, fotografia, turismo e sport sull'acqua. Prevede il collegamento di siti turistici dell'area di programma caratterizzati dalla presenza di risorse ambientali e naturali di pregio che se integrate e messe a sistema, possono rappresentare una forte potenzialità per affermare l'area sui mercati europei ed internazionali, destagionalizzare l'offerta turistica, creare opportunità economiche ed occupazionali. Le aree territoriali coinvolte nel progetto si estendono dal Delta del Po fino alla Regione di Goreniska con il Triglav national Park, il Lago di Bled, la laguna di Venezia e il Carso. La partecipazione della provincia di Rovigo prevede la realizzazione di eventi: quello individuato, dal titolo provvisorio "Pedalando in terre d'acqua -tour del Polesine in bicicletta" è stato pensato per favorire la promozione del territorio

polesano attraverso forme di visitazione lenta, quali ad esempio l'utilizzo della bicicletta. I destinatari previsti sono 100 studenti provenienti dagli istituti superiori delle aree territoriali slovene partner di progetto. L'obiettivo del progetto è quello di incentivare il turismo scolastico slow nell'area partendo da un'esperienza pilota con i partner sloveni che potranno pubblicizzare l'area al loro ritorno, favorendo la replica dell'iniziativa per gli anni successivi da parte anche di altri istituti scolastici sloveni. Si prevede, con il supporto organizzativo di una agenzia di viaggi e di

associazioni operanti nell'ambito del cicloturismo, l'accoglienza e l'ospitalità indicativamente di una classe in rappresentanza di ciascun partner. Durante il soggiorno, che potrà essere di quattro giorni e tre notti, i gruppi, utilizzando biciclette messe loro a disposizione, verranno accompagnati da guide turistiche e naturalistiche alla scoperta del territorio provinciale. La visita si articolerà principalmente su Rovigo città e dintorni, sulla Sinistra Po nella sua parte orientale, per concludersi nel Delta del Po, con possibile escursione in

barca. A completamento, si prevedono visite guidate ad alcuni siti di interesse culturale del territorio (Museo dei Grandi Fiumi; Villa Badoer; Museo archeologico di Adria). Al termine della manifestazione è previsto un momento conviviale rivolto agli studenti, per la conoscenza delle tipicità gastronomiche del territorio.

Si prevede di realizzare l'iniziativa nel 2012. Altro intervento è l'organizzazione di programma di aggiornamento e formazione rivolto alle guide turistiche e naturalistico-ambientali, da realizzarsi nel 2011. Costo totale del progetto: 3.815.700,00 euro quota di competenza della Provincia di Rovigo: 55.500,00 euro. Il progetto è stato finanziato al 100% (85% quota Fers-Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e 15% quota del Fondo di

Rotazione Nazionale).
Presenti alla presentazione del progetto
anche gli assessori Marinella Mantovani e
Laura Negri.